



"... Una serie di eventi traumatici si è abbattuta sul nostro territorio e sulla nostra gente. Una domanda ci raschia l'anima, perché? Perché ora? Perché così? Interrogativi che vanno rispettati lasciandoli risuonare nel silenzio dell'anima senza risposte banali e fuorvianti non esistono anestetici capaci di sopirli. Occorre sostare con fede davanti al mistero lasciando che sia Dio e lui solo a dare la risposta".



### **Carissimi,**

queste parole sono state pronunciate dall'arcivescovo metropolita Monsignor Giuseppe Petrocchi durante l'omelia nella cerimonia funebre delle vittime dello schianto dell'elicottero del 118 sulle montagne dell'Aquilano...

Credo che anche voi, come me, abbiate seguito con il cuore spezzato le vicende dolorose che hanno colpito l'Italia...

### **Che ha da rispondere la fede a tutto ciò?**

Anzitutto, è necessario che ci mettiamo tutti, davvero tutti, in un atteggiamento di umiltà, perché se non è in grado la fede di "spiegare" il dolore, ancor meno lo è la ragione.

La sofferenza è qualcosa che non possiamo racchiudere dentro le nostre povere "spiegazioni". Gesù, che di spiegazioni da dare ne aveva certo più di noi, davanti al dolore della vedova di Naim e delle sorelle di Lazzaro, non seppe far di meglio che commuoversi e piangere.

Perché il Signore prova dolore per il dolore del mondo.....

"Se tu fossi stato qui nostro fratello non sarebbe morto".... sono le parole di Marta e Maria dopo la morte di Lazzaro... sono le mie parole le nostre.... parole gridate o sussurate a Dio sulla soglia della sofferenza e della morte: "Dio mio perché mi hai abbandonato? Perché non sei qui con me?"

Nel giorno delle lacrime Dio sembra essere lontano...eppure Lui è qui, Lui è qui, non come esenzione dalla morte, ma come resurrezione dentro la morte.... **Sì: la risposta cristiana al problema del dolore è racchiusa in un nome: Gesù Cristo!**

Gesù non è venuto a darci delle dotte spiegazioni sul dolore, ma è venuto a prenderlo silenziosamente su di sé.... sempre!

## Nel 2016, con il Sacramento del Battesimo

sono entrati a far parte della comunità cristiana Pia Caldarera, Santo Salvatore Timminieri, Jennifer Zammataro, Gianluigi Caruso, Melody John, Luca Cosimo Genesi, Aurora Ruggiero, Aurelia Pasaro, Anna Vicari, Giorgia Saia, Giulia Lo Bascio, Maximilian Limburg, Letizia Pia Piccinno, Laura Marzano, Aurelia Urgese, Emanuele Bossio, Alessio Luciano Rampino, Laura Lengersdorf, Nicola Santamaria, Francesco Sottosanti, Sandro Giosuè Musinu, Maria Chiara Siscaro, Noemi Coroneo, Eleonora Vita Terranova, Ilenia Barretta, Lara Sophie Grebe, Laura Marino, Ofure Omoluyi, Giorgio Piras, Danilo Miraglia, Eliano Raffaele Botta, Tiago Micchichè, Emilia D'Amato, Valentina Gioia, Giuliana Bauquain, Emilia Giuseppa Botta, Maurizio Scursuni Cantarella, Giada Antonia e Gianluca Berdicchia, Emilio e Leandro Leotta, Damiano De Caroli, Davide Elia e Mara Paola Pisciotta, Alain Mento, Daniel Durante, Loreen Puccio, Mattia Bruno, Luisa Cau, Letizia Chiara Gianfriddo, Anna Luisa Pasquale, Emma Paoria, Joel Kolmer, Melodea Teresa De Vellis, Gero Gambino, Aaliyah Lo Castro, Alessandro Pietro Mancini, Catalaya e Mya Elena Feliz, Maurizio Gallo, Carmelo Salvatore Lisi, Amalia Alba, Maria Teresa e Nikola Miceli, Denise Mignosa.,

☆☆☆

## **Si sono uniti in matrimonio**

Massimilano Famà e Fortunata Nadia Nicotra  
Dennis Rampino e Karin Perruccio,  
Giacomo Galluzzo e Gessica Murru,  
Giulio Scalise e Maria Cavallaro,  
Murat Karadon e Teresa Gallitelli,  
Miguel Maximo Rubio Gallego e Maria Antonietta Cavallo,  
Giovanni Esposito e Antonella Ciavarella,  
Salvatore Parigi e Catia Marzano, Matteo Santamaria e Serena Rizzo,  
Roberto Alaimo Di Loro e Kormelia Bednarek, Antonio Nachira e Rosalinda Guttuso, Salvatore Liggieri e Morgana Bucci,  
Filippo Paoria e Paola Scalise.



☆☆☆



***Sono ritornati alla casa del Padre*** Francesco Cuffaro  
Piscitello, Raffaella Fortino, Giuseppe Giarrusso,  
Natale Spano, Giuseppe Salamone, Antonina Rinaldi,  
Vincenzo Di Piazza, Angelo Scolaro, Giuseppa Costa,  
Giuseppe Mazza, Calogero Alfano, Giorgio Fargione,  
Giovanni Salvatore Modaffari, Gennaro Esposito,  
Antonino Ladu, Giuseppe Saitta.